



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

PIANO STRATEGICO
DIPARTIMENTALE

2025 – 2027



INDICE

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE	4
1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	2
2. IL SISTEMA DI GOVERNO	9
3. NOTA METODOLOGICA.....	13
4. CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO	21
5. SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	22
6. LA MISSIONE RICERCA	24
Obiettivo strategico R2 – Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca	25
Obiettivo strategico R4 – Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca	30
7. LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	34
Obiettivo strategico D2 – Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale	36
Obiettivo strategico D3 – Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	41
8. LA MISSIONE SOCIETA'	48
Obiettivo strategico S2 Contribuire in modo efficace ed efficiente alla realizzazione del percorso territoriale verso la neutralità climatica	49
Obiettivo strategico S3 – Ottimizzare l'operatività dell'Ateneo nell'ambito della giustizia sociale.....	53
9. LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	57
Obiettivo strategico PPR4 Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo dipartimentale	58



Indice delle tabelle

TABELLA 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DIPARTIMENTO AL 31/12/23	3
TABELLA 2 - TIPOLOGIE RISORSE UMANE AL 31/12/23	4
TABELLA 3 – CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE PER RUOLO GIURIDICO	4
TABELLA 4 - CONSISTENZA DEL PTA PER CATEGORIA	4
TABELLA 5 - RIPARTIZIONE DEL PTA PER AMBITI	4
TABELLA 6 – ELENCO SSD DEL PERSONALE DOCENTE DI DIPARTIMENTO	6
TABELLA 7 – REGOLE DIPARTIMENTALI ATTINENTI AL PERSONAL	6
TABELLA 8 – DATI SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023/2024	7
TABELLA 9 – ELENCO CORSI DI STUDIO INCARDINATI NEL DIPARTIMENTO A.A. 2024/2025	7
TABELLA 10 – DATI SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA A.A. 23/24	7
TABELLA 11 – DATI SUL POST LAUREAM A.A. 23/24	8
TABELLA 13 – DATI SUI RISULTATI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	8
TABELLA 14 – DATI SUI RISULTATI DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE	8
TABELLA 15 – SISTEMA DI GOVERNO DEL DIPARTIMENTO	10
TABELLA 16 – COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTERNI AL DIPARTIMENTO	11
TABELLA 17 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	12
TABELLA 18 – RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO	12
TABELLA 19 – ACRONIMI DI USO COMUNE E UTILIZZATI ALL'INTERNO DEL TESTO	14
TABELLA 20 – IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE	16
TABELLA 21 – LE TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	17
TABELLA 23 – SCHEDA DESCRITTA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE	21
TABELLA 24 – SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA	23
TABELLA 25 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE RICERCA	24
TABELLA 26 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	35
TABELLA 27 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE SOCIETÀ	48
TABELLA 28 – SWOT ANALYSIS DELLA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	57



INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

La strategia adottata dal Dipartimento negli ultimi anni accademici, e quella proposta nel presente piano, mira a valorizzare la tradizione in ambito giuridico che caratterizza il Dipartimento, contestualmente favorendo ulteriormente lo sviluppo di una robusta multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, elementi sempre più centrali per cogliere e analizzare l'attuale realtà storica e socio-economica, e più funzionali a rafforzare la qualità dell'offerta didattica, della ricerca e della terza missione.

Primo elemento essenziale, funzionale a promuovere la qualità della proposta dipartimentale nei tre ambiti che oggi principalmente caratterizzano la missione universitaria, è stato l'individuazione di figure dedicate come referenti per la didattica, la ricerca e la terza missione. In linea quindi con le indicazioni di Ateneo, tali figure operano in stretta sinergia con il Direttore di Dipartimento e con i Presidenti dei Corsi di studio. Inoltre, il Dipartimento ha sostenuto la presenza di Docenti incardinati in ruoli di responsabilità dell'Ateneo nei vari ambiti della vita universitaria:

Prof. Avv. Enrico GRAGNOLI - Delega: Contrattazione sindacale

Prof. Avv. Francesco VETRO' - Delega: Affari legali

Prof. Emanuele CASTELLI - Delega: Giustizia Sociale

Prof.ssa Vincenza PELLEGRINO - Delega: Polo Universitario Penitenziario e attività di didattica come ricerca collettiva

Prof.ssa Michela SEMPREBON - Delega: Tavolo dei rifugiati

Prof. Giacomo DEGLI ANTONI - Delega: Orientamento

Didattica

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali è incardinato il Corso di studi in Giurisprudenza, che fonda le sue radici nella nascita dell'Ateneo parmense, uno dei più antichi d'Italia. Nel recente passato, coerentemente con quanto sopra prospettato, il Dipartimento ha tuttavia attivato una serie di Corsi di studio ulteriori: il Corso di studi unificato in Scienze politiche e il Corso di studi unificato in Servizio sociale. Nell'a.a. 2023/2024 – in attuazione delle proposte formulate nel progetto F4F che ha consentito al Dipartimento di essere premiato come Dipartimento di eccellenza per il quinquennio 2023-2027 – è stato poi attivato il Corso di studi in *Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovations*. In un simile contesto, la proposta didattica è in continuo aggiornamento al fine di cogliere le esigenze di rinnovamento che le diverse parti interessate – con particolare attenzione alla voce degli studenti, consultati anche attraverso indagini sul



campo che si aggiungono a quelle proposte in funzione degli OPIS. E' proprio nell'a.a. 2024-2025 che si è proceduto a un significativo intervento nelle offerte formative dei Corsi di studio sopra citati (anche attivando specifici curricula) e nell'a.a. 2023/2024 che si è attivato il Corso di studi internazionale, in lingua inglese, sopra menzionato, sui temi del food, dell'innovazione e della sostenibilità.

Per quanto riguarda la qualità della didattica, oltre alla cura per un'offerta formativa aggiornata e capace di rispondere alle richieste del territorio (nell'ottica dei contenuti), il Dipartimento, e i Corsi di studio che lo animano, hanno quale obiettivo strategico il rafforzamento delle attività didattiche di carattere laboratoriale ed esperienziale. Questo è testimoniato sia dall'attenzione che i Presidenti di Corso pongono alla mappatura delle attività svolte dai Docenti in tale ottica, sia dalla sempre più intensa attività in collaborazione con stakeholder esterni per lo svolgimento delle attività laboratoriali. Sono recenti gli accordi in tale ottica con Barilla, Granarolo e Cittaslow International e sono maggiormente consolidati nel tempo accordi con il CUG di Ateneo, con l'Ordine assistenti sociali e con la Fondazione Pizzarotti nell'ambito della strategia di potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, il Dipartimento ha altresì stretto numerosi accordi di collaborazione con Università straniere, in particolare finalizzati alla mobilità internazionale di Studenti e Docenti. Tra questi accordi, peraltro, vi sono quello di doppia laurea in Giurisprudenza con l'Università PUCRS (Brasile), che ha già visto alcuni studenti del Corso di Laurea ottenere la doppia titolazione, quello attivato nel 2021 di doppio titolo in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali con l'Universität Passau (Germania), che nel primo bando ha visto selezionati cinque studenti, e quello recentissimo di doppio titolo in Giurisprudenza con la Delaware Law School – Widener University (USA). La mobilità degli studenti e dei docenti viene monitorata periodicamente dai Delegati all'internazionalizzazione e i risultati di tale monitoraggio confluiscono nelle S.U.A. dei Corsi di studio.

Infine, strategico appare l'impegno a contrastare il tasso di abbandoni che caratterizza i Corsi di studio del Dipartimento. Pur se non particolarmente elevato se letto nell'ottica di Ateneo e nazionale, il valore assoluto del tasso di abbandono richiede un impegno mirato che si sta provando ad attuare anche grazie alla partecipazione dei Corsi di studio del Dipartimento ai Progetti nazionali per l'Orientamento e il Tutorato.

Ricerca

Nel campo della ricerca, nella prospettiva di incoraggiamento di un approccio interdisciplinare e internazionale, si stanno promuovendo sinergie sempre più spiccate tra Docenti de Dipartimento e tra questi



e Docenti di altri Atenei, anche in ambito internazionale. In quest'ottica, volano di innovazione è stato proprio l'inserimento nella prestigiosa lista dei Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2023-2027 con il conseguente avvio del progetto di eccellenza F4F.

Il Progetto mira ad analizzare le implicazioni giuridico-sociali legate al cibo, inteso nella sua complessità, attraverso la creazione di un hub scientifico e didattico di eccellenza per la ricerca di soluzioni normative e regolatorie originali, in grado di incentivare l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e, al contempo, tutelare la salute dei consumatori. Le diverse anime già presenti nel Dipartimento quali l'area penale-procedura penale; area civile-commerciale-lavoro-procedura civile, area amministrativo-tributaria, area costituzionale-europeo-internazionale-pubblico comparato, area economica, area storico-filosofica, area politico-sociale e storica, a seguito di una analisi dello stato dell'arte, a una mappatura delle opportunità e sinergie, si sono organizzate, in relazione al Progetto Dipartimento di eccellenza, in Cinque gruppi di lavoro, finalizzati a alla realizzazione di ricerche e di proposte progettuali innovative legate al tema del cibo , così articolati:

Food Law History, Food sustainability, Food Innovation, Food (in)Equality FARM & IP Law.

L'opportunità offerta dal Progetto Dipartimento di eccellenza, oltre al grande incentivo garantito in tema di risorse economiche, strumentali e di capitale umano (attraverso il reclutamento specifico di unità di personale docente e tecnico amministrativo dedicato al progetto) ha quindi consentito un terreno nuovo di confronto, conoscenza reciproca e sinergia fra tutti gli attori dipartimentali e tra questi e Docenti internazionali che sempre più hanno iniziato a frequentare il Dipartimento in veste di Visiting Professors.

Terza missione

Per quanto attiene alla terza missione, il Dipartimento, facendo propria la linea di Ateneo, ha l'obiettivo di valorizzare e mettere a disposizione dei soggetti istituzionali e della cittadinanza le diverse competenze dei propri Docenti nell'ambito giuridico, sociale, politico ed economico, svolgendo un ruolo incisivo sulla società e sul territorio attraverso le attività di terza missione.

In particolare, il servizio che viene messo a disposizione per lo sviluppo culturale, economico e sociale della società e del territorio, si struttura in due ampie tipologie di attività e di correlati ambiti di intervento: a) la divulgazione dei saperi presenti nel Dipartimento, mediante la sua produzione e la sua condivisione gratuita e ad ampio raggio, nei confronti del contesto culturale, sociale e educativo, con l'obiettivo principale di contribuire allo sviluppo di consapevolezza civile; b) l'impiego tecnico dei saperi messi a disposizione di una



platea più ristretta di utenti e soggetti istituzionali, con l'obiettivo di conseguire obiettivi specifici – quali la formazione specialistica e la crescita professionale – su particolari materie, soprattutto in ambito giuridico.

Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie, il Dipartimento ha stipulato nel tempo numerosi accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento. Il Dipartimento ha rafforzato infatti la relazione con molti protagonisti territoriali e, in particolare, con gli Ordini professionali, ossia con l'Ordine degli Avvocati, il Consiglio notarile, l'Ordine dei Dottori Commercialisti, l'Ordine degli Assistenti sociali e l'Ordine dei Consulenti del lavoro, con i quali sono stati intensificati accordi per il riconoscimento di crediti formativi in ragione dell'effettiva partecipazione alle attività seminariali e convegnistiche. Inoltre, il Dipartimento ha concluso un accordo con il Liceo "Marconi" di Parma per lo svolgimento di un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento e prosegue da alcuni anni nel progetto dei "Laboratori di Partecipazione Sociale", promosso in collaborazione con Forum Solidarietà e attraverso il sostegno di Fondazione Cariparma, che consente agli Studenti di svolgere attività di volontariato nelle associazioni locali che hanno aderito all'iniziativa. La governance di Dipartimento si è quindi impegnata nel recente passato e intende sempre più impegnarsi nel supportare le linee di sviluppo sopra tratteggiate, attraverso le scelte strategiche che nei vari ambiti di competenza – dal reclutamento alla definizione di accordi con soggetti esterni - possano favorire la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in una prospettiva multidisciplinare.

Rispetto al passato, quindi, quando l'attività del Dipartimento era prevalentemente rivolta allo studio delle tematiche giuridiche più tradizionali, l'attività nel suo complesso (didattica, ricerca e terza missione) ha un carattere più spiccatamente interdisciplinare e multidisciplinare, toccando ambiti quali l'innovazione tecnologica (es. intelligenza artificiale e big data), lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico e il diritto al e del cibo, le nuove tematiche emergenti in ambito sociale, puntando a produrre continue rilevanti sinergie col ricco tessuto sociale e produttivo regionale, nazionale e sovranazionale.



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Come riportato nella sezione precedente, per quanto riguarda la didattica, il Dipartimento ha l'ambizione di irrobustire e consolidare un approccio multidisciplinare, favorendo i percorsi in grado di aumentare il grado di internazionalizzazione e incrementando la qualità attraverso una crescente presenza di attività laboratoriali ed esperienziali. Nell'ambito della ricerca, il Dipartimento intende impegnarsi al fine di favorire le sinergie sia tra Docenti interni sia tra questi e colleghi attivi in altre Università, anche e soprattutto in ambito internazionale. Per quanto concerne infine la terza missione, il Dipartimento intende rafforzare ulteriormente le collaborazioni con gli attori del territorio, al fine sia di promuovere la diffusione delle conoscenze e competenze al di fuori dell'ambito accademico, sia di contribuire a creare un contesto sociale maggiormente coeso, favorendo la creazione di quei fattori immateriali dello sviluppo sempre più ritenuti essenziali per lo sviluppo sostenibile in una prospettiva socio-economica.

In un simile contesto di lavoro, le risorse a disposizione, intese sia come risorse strutturali economiche e umane (dotazione di personale Docente e tecnico-amministrativo) appaiono sostanzialmente adeguate all'attuazione della pianificazione strategica, pur rilevando l'importanza che potrebbe avere per consentire una ancora più efficace pianificazione, l'irrobustimento del personale in una prospettiva sia di servizi alla didattica, sia di servizi agli studenti.

In relazione ad alcune linee strategiche, occorre inoltre sottolineare come appaiano insufficienti le dotazioni strutturali disponibili. In particolare, con riguardo alla didattica ed alla terza missione si indicano come punti di debolezza i problemi di funzionalità ed accessibilità degli spazi e la carenza di aule sufficientemente capienti



Scheda anagrafica del Dipartimento e struttura organizzativa al 31/12/2023

Denominazione	Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali	
Indirizzo	Via Università 7	
Recapiti		
Sito web	https://gspi.unipr.it/ https://www.youtube.com/@uniprgiurisprudenza	
Direttore	Giovanni Francesco Basini	
Vice direttore	Luca Ghidoni	
Responsabile amministrativo	Magda Gandolfi	
Regolamento di dipartimento	https://gspi.unipr.it/dipartimento/regolamenti	
Portatori di interesse (Stakeholders)	<p>Elenco dei principali portatori d'interesse in macro gruppi</p> <p><i>I portatori di interesse, interni ed esterni, nel PSA sono stati raggruppati in 7 macrogruppi: studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell'informazione (nella definizione obiettivi è possibile specificare, in modo più analitico/puntuale i portatori d'interesse e il loro ruolo)</i></p>	
Principali Accordi di collaborazione attivi con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento (al 31/12/2024)	Didattica	n. 12
	Ricerca	n. 10
	TM/impatto sociale	n. 14
	<i>Si segnalano un centinaio di accordi per attività tirocinio</i>	
	Modalità/periodicità monitoraggio:	annuale attraverso la scheda monitoraggio dipartimentale
	LINK di pubblicazione	
Riconoscimenti (dip.to eccellenza, risultati di rilievo nella ricerca, premi ecc..)	Dipartimento di eccellenza	Food For Future - Università di Parma (unipr.it)

Tabella 1 - Scheda anagrafica Dipartimento al 31/12/23



RISORSE UMANE

<https://gspi.unipr.it/node/100070>

	Totale
PERSONALE DOCENTE	56
DOTTORANDI	24 (XXXVIII e XXXIX ciclo)
ASSEGNISTI	9
PTA	12

Tabella 2 - Tipologie risorse umane al 31/12/23

RUOLO PERSONALE DOCENTE	Totale
Docente di Prima fascia	20
Docente di Seconda fascia	18
Ricercatore universitario RUC	6
Ricercatore a t.d. tipo a)	5
Ricercatore a t.d. tipo b)	7
Ricercatore a t.d. in Tenure Track	-

Tabella 3 – Consistenza del personale docente per ruolo giuridico

CATEGORIA	Ambito		Totale
	Amm.vo	Tecnico	
EP	1		1
D	2	2	4
C	7		7
B	1		1

Tabella 4 - Consistenza del PTA per categoria

Ripartizione PTA per ambito*	AMMINISTRAZIONE	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	Altro
Amministrativo	3	5	2		
Tecnico	1	1			

*in FTE= Full time equivalent (tempo pieno= 1, part time 50% = 0,5) - es. personale a t.p. 100% didattica sarà indicato come 1 nella colonna Didattica, se un'unità lavorativa supporta i docenti al 50% per attività di ricerca e al 50% per terza missione sarà conteggiato 0,5 Ricerca e 0,5 TM.

Tabella 5 - Ripartizione del PTA per Ambiti



Settori Scientifico Disciplinari (SSD) del personale docente afferente al Dipartimento

AMBANELLI Alessandra IUS/01
BASINI Giovanni Francesco IUS/01
BIANCHI Luca IUS/15
BIANCHI Malaika IUS/17
BOLDRINI Federica IUS/19
BONO Francesco IUS/18
CADOPPI Alberto IUS/17
CARPANELLI Elena IUS/13
CASSIBBA Fabio Salvatore IUS/16
CASTAGNINO BERLINGHIERI Umberto SPS/06
CASTELLI Emanuele SPS/04
COMELLI Alberto IUS/12
CONTI Giorgio IUS/10
COPPOLA Cristina IUS/01
D'ALOIA Antonio IUS/08
DE IULIIS Federica IUS/18
DEGLI ANTONI Giacomo SECS-P/01
DELSIGNORE Stefano IUS/17
ERRERA Andrea IUS/19
FUCCI Stefania SPS/07
GALLI Cesare IUS/04
GARDINI Marco IUS/18
GHIDONI Luca IUS/01
GRAGNOLI Enrico IUS/07
GRECO Maria Giovanna IUS/07
INGLESE Marco IUS/14
MAFFEI Maria Clara IUS/13
MAFFEI Stefano IUS/16
MAZZACUVA Francesco IUS/17
MONTANARI Massimo IUS/15
NATALE Andrea Vincenzo IUS/01
PALLADINI Susanna IUS/07
PANTANO Fabio IUS/07
PEDRABISSI Stefania IUS/10
PELLEGRINO Vincenza SPS/08
PETRACHI Michela IUS/10
PINESCHI Laura IUS/13
PULIATTI Salvatore IUS/18
PUTINATI Stefano IUS/17
SCAFFARDI Lucia IUS/21
SCIVOLETTO Chiara SPS/12
SEMPREBON Michela SPS/07
TORRETTA Paola IUS/08



TROMBETTA PANIGADI Francesca IUS/13

VAGLIASINDI Pietro SECS-P/03

VALENTI Veronica IUS/09

VASTA Stefania IUS/10

VENEZIANI Paolo IUS/17

VETRO' Francesco IUS/10

VITALI Matteo Ludovico IUS/04

Tabella 6 – Elenco SSD del personale docente di Dipartimento

Tabella 7 – Regole dipartimentali attinenti al personal



DIDATTICA

CORSI DI STUDIO (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi	N° Studenti iscritti	N. Tutor
Corsi di laurea triennale	2	1.390	9
di cui corsi laurea orientamento professionale	0	0	0
Corsi di laurea magistrale	2	256	1
Corsi di laurea magistrale ciclo unico	1	844	14
Corsi a doppia titolazione	3		

Tabella 8 – Dati sulla programmazione didattica a.a. 2023/2024

Elencare i corsi di studio incardinati nel Dipartimento, specificando il tipo corso (L, LM, LMCU)

Corsi di studio	Tipo corso
GIURISPRUDENZA	LMCU
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	L
SERVIZIO SOCIALE	L
GLOBAL FOOD LAW: SUSTAINABILITY CHALLENGES AND INNOVATION	LM
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	LM
RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE	LM

Tabella 9 – Elenco corsi di studio incardinati nel Dipartimento a.a. 2024/2025

Mobilità studentesca	n. studenti
Mobilità in uscita Erasmus + a fini di studio	45
Mobilità in uscita Erasmus + a fini tirocinio	5
Mobilità in Entrata - Erasmus+	46
Mobilità Overworld – Flussi in uscita	6
Mobilità Overworld – Flussi in entrata	10

Tabella 10 – Dati sulla mobilità studentesca a.a. 23/24

CORSI DI STUDIO POST LAUREAM (link pag. sito web dip.to per dettaglio)	N° corsi/scuole	Studenti iscritti
Corsi di dottorato di ricerca	Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche Corso in convenzione con Università di Modena e Reggio Emilia	13
	Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche	2



	Corso in convenzione con Università di Milano - Bicocca	
Scuole di specializzazione	SSPL	Tace per anno accademico corrente
Master di primo livello	1	
Master di secondo livello	1	
Corsi perfezionamento	8	120

Tabella 11 – Dati sul post lauream a.a. 23/24

RICERCA (al 31/12/2023)

Pubblicazioni anno 2023	<ul style="list-style-type: none"> • n. 203 (da IRIS prodotti) pubblicazioni per tipologia • altro 	
Ricerca competitiva (Link pagina web dip.to)	Totale progetti attivi 31/12/2023	numero
	progetti locali	11
	progetti regionali	
	progetti ministeriali	11
	europei	1
	fondazioni	numero
	PNRR	3
	progetti ministeriali PRIN PNRR	1

Tabella 12 – Dati sui risultati della ricerca dipartimentale

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (al 31/12/2023)

Ricerca commissionata		
	prestazioni a tariffario e contratti	12
eventi/seminari organizzati	Eventi 2023 – usare dati e classificazione di IRIS Eventuale link	59 https://www.unipr.it/eventi?dip=gspi

Tabella 13 – Dati sui risultati della terza missione dipartimentale



2. IL SISTEMA DI GOVERNO

Al fine di realizzare le azioni strategiche previste, nel tempo il Dipartimento si è dotato di delegati nei ruoli chiave connessi all'attività dipartimentale (Didattica; Ricerca; Terza Missione; Disabilità, DSA o appartenenti a fasce deboli; Orientamento in ingresso e tutorato; Orientamento in uscita) e di commissioni e ulteriori figure che, a seconda degli ambiti di riferimento, supportano e si coordinano con la governance di dipartimento, con i Presidenti dei Corsi di studio e i delegati:

Commissione Didattica

La Commissione didattica esercita compiti di carattere istruttorio e propositivo per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività didattica dei membri del Dipartimento e degli aspetti relativi alla valutazione della stessa.

Commissione Mobilità Internazionale Studenti

Gestisce la mobilità degli studenti, in entrata e in uscita, in relazione ai vari programmi di scambio

Gruppo di riesame (GdR)

Analizza i risultati dei processi formativi del corso, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento.

Responsabile Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (RAQ)

Verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti – CPDS

È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati.

A supporto della governance di Dipartimento opera il **Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale – PQD** che:

diffonde la cultura della Qualità;

coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);

supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;

promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese

applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;

Specificamente in relazione alla realizzazione del Progetto Dipartimento di eccellenza F4F come da scheda progetto sottoposta a valutazione ministeriale sono inoltre stati istituiti i seguenti organi:



STEERING COMMITTEE a cui è affidata la governance del Progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse attività progettuali, evitando sovrapposizioni e garantendo continuità e coerenza al progetto

ADVISORY BOARD (AB) – composto da 3 ricercatori di chiara fama (italiani e stranieri) e 1 professionista esperto sul tema del progetto – con il compito di coadiuvare e consigliare lo SC proponendo strategie, attività e soluzioni ad eventuali criticità nella realizzazione del progetto

COMMISSIONE TECNICA preposta alla gestione delle infrastrutture e l’acquisto di materiali e attrezzature

COMMISSIONE DI MONITORAGGIO (CM) con il compito di verificare le attività svolte nell’ambito del progetto. Indicatori per la valutazione: l’aderenza delle attività svolte con la proposta progettuale presentata, il numero di pubblicazioni e il rispetto delle tempistiche per il reclutamento.

Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vicedirezione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti. L’organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale.

Sistema di Governo del Dipartimento		
<i>Direzione, vice direzione, Consiglio di Dipartimento. giunta, delegati etc. Link a pagine sito di Ateneo</i>		
Organi di Governo	Deleghe del Direttore del Dipartimento	Altro
Direttore del Dipartimento	Delegato per la didattica	Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale - PQD
Direttore vicario del Dipartimento	Delegato per la Qualità della Ricerca	
Consiglio di Dipartimento	Delegato per la Qualità della Terza Missione	
	Delegato per le disabilità, DSA o appartenenti a fasce deboli	
	Delegati per l'orientamento in ingresso e tutorato	
	Delegati per l'orientamento in uscita	

Tabella 14 – Sistema di Governo del Dipartimento

Elencare ciascuna commissione o gruppo di lavoro presente in Dipartimento

Commissioni e gruppi di lavoro	
Commissione Didattica	https://gspi.unipr.it/commissioni
Commissione Mobilità Internazionale Studenti	https://gspi.unipr.it/commissioni
Gruppi di riesame (GdR)	https://gspi.unipr.it/commissioni
Responsabile Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (RAQ)	https://gspi.unipr.it/responsabile-assicurazione-della-qualita-dei-corsi-di-studio-raq
Commissione Paritetica Docenti-Studenti – CPDS	https://gspi.unipr.it/didattica/qualita-della-didattica



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

DIPARTIMENTO **2023**
DI ECCELLENZA **2027**

Tabella 15 – Commissioni e gruppi di lavoro interni al Dipartimento



Struttura organizzativa

https://gspi.unipr.it/node/100070	

Tabella 16 – Rappresentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Il Sistema di AQ

Qualità della didattica	https://qspi.unipr.it/node/100047
Qualità dei corsi di dottorato	https://qspi.unipr.it/dottorato-scienze-giuridiche-convenzione-con-luniversita-di-modena-e-reggio-emilia
Qualità della Ricerca	https://qspi.unipr.it/ricerca/qualita-della-ricerca
Qualità della TM	https://qspi.unipr.it/ricerca/qualita-della-ricerca#paragraph-id--8099

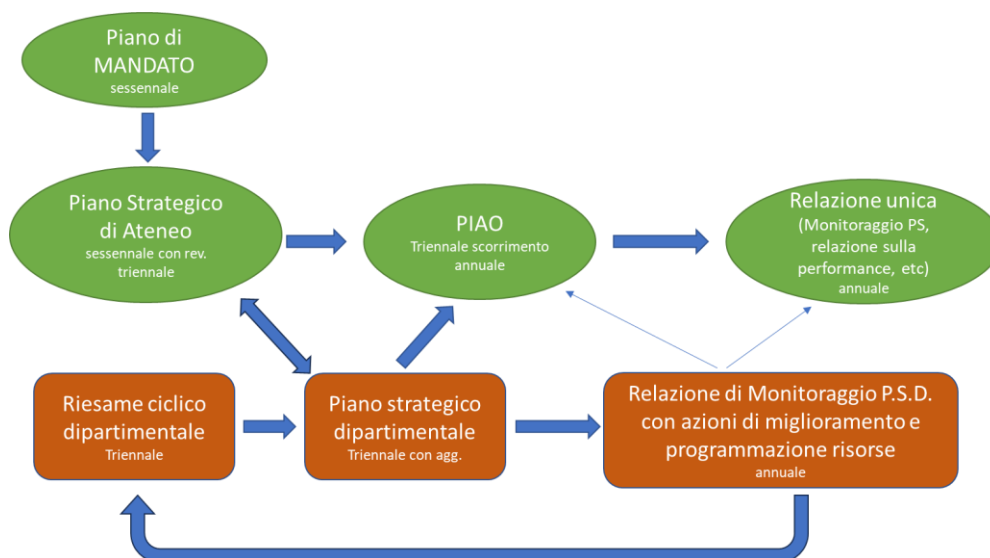
Tabella 17 – Rappresentazione della struttura del Sistema di AQ del Dipartimento

3. NOTA METODOLOGICA

Il PSD recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), evidenziando una maggiore integrazione e coerenza sistemica tra le politiche, strategie e obiettivi operativi attraverso un'organizzazione funzionale alla propria strategia sulla qualità e una maggiore attenzione alle risorse disponibili. Si evidenzia, quindi, una maggiore attenzione al ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale e in particolare al legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie per la loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, Know-how).

È sempre più evidente il legame e la coerenza tra ciclo di pianificazione e programmazione di Ateneo (Piano mandato, PSA, PIAO, Relazione unica) e ciclo di pianificazione e programmazione del Dipartimento (PSD, AQ, azioni operative e obiettivi operativi dipartimentali recepiti nel PIAO, Scheda monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati), nonché l'integrazione con la programmazione di Ateneo PRO3.

Il piano strategico dipartimentale avrà una durata triennale. Ogni anno, in una fase di riesame, saranno monitorati i risultati mediante la misurazione degli indicatori strategici e l'analisi delle azioni svolte. Le eventuali azioni di miglioramento, per risolvere eventuali criticità o per rispondere all'evoluzione del contesto di riferimento, saranno esplicitate nella Relazione di monitoraggio annuale.



Elenco degli Acronimi utilizzati

Personalizzare in funzione dell'utilizzo degli acronimi nel documento

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CEL	Collaboratore Esperto Linguistico
CPPQ	Commissione Pianificazione, Performance e Qualità



PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
PQD	Presidio della Qualità di Dipartimento
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
p.o.	Punto organico
PO	Professore ordinario
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PSD	Piano Strategico di Dipartimento
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RAG	Responsabile amministrativo gestionale del Dipartimento
R.P.C.T./RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RTD- RTT	Ricercatore a Tempo Determinato - Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track
S.A.	Senato Accademico
SDGS	<i>Sustainable Development Goals</i>
S.S.D.	Settore Scientifico Disciplinare
U.O.	Unità Organizzativa

Tabella 18 – Acronimi di uso comune e utilizzati all'interno del testo



IL CICLO DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE

Definire coerentemente con la propria realtà dipartimentale i documenti, le periodicità e gli attori che concorrono alla realizzazione del Piano Strategico di Dipartimento. Nella tabella sotto riportata delle ipotesi da personalizzare.

	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
PLAN	Piano strategico dipartimentale (PSD)	Triennale	<ul style="list-style-type: none"> Commissione/gruppo di lavoro/delegato del Direttore di Dipartimento (pianificazione) PQD (condivisione, pianificazione obiettivi di AQ, definizione processi per attuazione PSD) CdD (approvazione) CPPQ (valutazione coerenza con PSA) S.A. (delibera /presa d'atto coerenza con PSA) CdA (delibera coerenza con PSA) 	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi strategici dipartimentali, compresi gli obiettivi di AQ Azioni strategiche progettate per realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali Risorse economico finanziarie, umane, strumentali e infrastrutture
DO	PSD, Delibere CdD, documenti di AQ, PIAO, altro	Annuali / pluriennali	<ul style="list-style-type: none"> Personale docente (gestione) PTA (operatività) Direttore di Dip.to (definizione e assegnazione obiettivi operativi) CdA (approvazione PIAO) 	Attività operative per realizzare gli obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi operativi di performance del PTA
CHECK	Relazione annuale del PQD	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> PQD (predisposizione) CdD (approvazione) Altre commissioni/gdl e referenti dipartimentali 	Risultati degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento
	Relazione monitoraggio dipartimentale	Annuale (di norma entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> Commissione/gruppo di lavoro/delegato del Direttore di Dipartimento (pianificazione) CPPQ (modello e avvio fase) Commissioni/gdl/referenti dipartimentali 	Monitoraggio obiettivi e degli indicatori strategici e delle azioni strategico-operative collegate, incluso il monitoraggio delle risorse
	Relazione unica di Ateneo	Annuale (entro il 31 maggio di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> CPPQ (supervisione) CdA (approvazione) NdV (validazione) 	Rendicontazione dei risultati generali di Ateneo inclusa la performance dipartimentale
ACT	Relazione annuale del PQD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> PQD CPPQ Commissioni/gdl/referenti dipartimentali 	Individuazione aspetti critici



	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	<ul style="list-style-type: none"> • PQD (responsabilità organizzativa) • Commissioni/gdl/referenti dipartimentali 	Riesame Dipartimentale Azioni correttive e migliorative Aggiornamento risorse Redazione compendio attività di Riesame

Tabella 19 – Il Ciclo della strategia dipartimentale

Nella fase di pianificazione (**Plan**) si definiscono le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo termine. Tali strategie contribuiscono da un lato alla realizzazione della strategia di Ateneo (*Piano Strategico di Ateneo 2025-2030*), dall'altro contribuiscono alla realizzazione della specifica missione dipartimentale, alla luce delle peculiarità delle discipline che ne costituiscono le fondamenta. Il raggiungimento della strategia dipartimentale (obiettivi strategici) è misurato attraverso indicatori strategici.

La realizzazione della strategia dipartimentale (**Do**) avviene grazie all'azione sinergica della componente docente e PTA, attraverso azioni strategico-operative, la cui efficacia è misurata dagli indicatori strategici, e attraverso obiettivi di performance. Questi ultimi vengono assegnati annualmente a tutto il PTA in sede di approvazione del PIAO. Il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, funzionale alla creazione di valore pubblico, viene monitorato annualmente attraverso una relazione/scheda monitoraggio, in cui si dà evidenza delle azioni e obiettivi operativi del dipartimento (**CHECK**).

Dal monitoraggio dei risultati raggiunti discendono proposte di azioni correttive, aggiuntive e migliorative (**ACT**) che verranno prese in esame anche ai fini della definizione degli obiettivi di performance del PTA nel PIAO dell'annualità successiva.

TEMPISTICHE DEL PIANO STRATEGICO 2025-2027 DEL DIPARTIMENTO

Il piano strategico dipartimentale ha durata triennale con aggiornamento annuale delle azioni di miglioramento (per le strategie critiche o che necessitano di modifiche per adeguamento al contesto di riferimento) nell'ambito di una Relazione di monitoraggio annuale.

Di seguito si riportano le tempistiche del ciclo di pianificazione del Dipartimento (in colore marrone), integrato con il ciclo di Ateneo di pianificazione e programmazione (in colore verde).

2024	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piano di mandato 2024-2029												
Piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2025-2027												
PIAO 2025-2027												
Budget 2025-2027												
Relazione unica di Ateneo 2023												
Relazione di monitoraggio a.s. 2023 PS dip. 22-24												



Riesame ciclico di Dipartimento																				
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2025

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2026-2028												
Budget 2026-2028												
Relazione unica di Ateneo 2024												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2024 PS dip. 22-24												

2026

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2027-2029												
Budget 2027-2029												
Relazione unica di Ateneo 2025												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2025 PS dip. 2025-2027												

2027

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Revisione piano strategico di Ateneo 2025-2030												
Piano strategico dipartimentale 2028-2030												
PIAO 2028-2030												
Budget 2028-2030												
relazione unica di Ateneo 2026												
Relazione di monitoraggio a.s. 2026 PS dip. 2025-2027												
Riesame ciclico del Dipartimento												

2028

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2029-2031												
Budget 2029-2031												
Relazione unica di Ateneo 2027												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2027 PS dip. 2025-2027												

2029

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PIAO 2030-2032												
Budget 2030-2032												
Relazione unica di Ateneo 2028												
Relazione di riesame e di monitoraggio a.s. 2028 PS dip. 2028-2030												

Tabella 20 – Le tempistiche del Piano strategico dipartimentale



MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE INTERNA DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE

L'organo che sovrintende alla gestione delle risorse è il Consiglio di Dipartimento.

Il Dipartimento si è dotato di un organo collegiale, la Commissione Ruoli, che si riunisce periodicamente, su convocazione del Direttore del Dipartimento, per discutere e avanzare proposte al Consiglio di Dipartimento in merito al reclutamento di nuove risorse e agli avanzamenti di carriera del personale già in ruolo. Tale Commissione è costituita da rappresentanti delle Aree scientifiche presenti in Dipartimento e predispone un Piano di programmazione ruoli a partire dall'attribuzione annuale dei punti organico di Ateneo (delibera del CDA che stabilisce la suddivisione dei punti organico tra i Dipartimenti) e sulla base delle esigenze didattiche e di ricerca dipartimentali, correlate con gli obiettivi strategici dipartimentali stabilendo con chiarezza un ordine di priorità nel reclutamento del personale docente

Il Dipartimento ha stabilito inoltre alcune regole per finanziare, con fondi dipartimentali eventi convegnistici, di divulgazione scientifica o di terza missione (per esempio iniziative di divulgazione scientifica convegni, seminari e congressi) : il finanziamento viene concesso per eventi di rilievo nazionale o internazionale e/o che abbiano carattere multidisciplinare il contributo dipartimentale sarà concesso solo se i fondi di ricerca, già a budget, dei richiedenti non superino euro 3000

INCENTIVI E PREMIALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda la distribuzione di premialità, il Dipartimento ha di recente declinato nel Progetto Dipartimento di eccellenza F4F specifici criteri per la distribuzione della premialità al personale

Sono infatti previsti meccanismi di premialità con lo scopo di incrementare la soddisfazione nel lavoro, il senso di appartenenza nonché l'efficacia delle attività svolte da tutto il personale, docente e amministrativo, coinvolto nella realizzazione del progetto.

La Steering Committee prevista nel progetto dipartimenti di eccellenza stabilisce i criteri di assegnazione della quota incentivante per i docenti e il personale TA sulla base degli obiettivi già declinati nella scheda progetto; tali criteri si fondano su indicatori certi quantificabili (es. numero: di pubblicazioni, accessi al sito, eventi realizzati,). Gli incentivi proposti dallo SC vengono poi approvati dal CdD.

Ulteriori premialità al PTA e al personale docente seguono le regole da regolamento di Ateneo

I PORTATORI DI INTERESSE DEL DIPARTIMENTO

I principali portatori di interesse del Dipartimento sono raggruppabili in 7 macro gruppi: studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell'informazione.

Questi soggetti sono puntualmente ripresi in fase di declinazione degli obiettivi strategici fissati nell'ambito del PSD.

In larga misura, i portatori di interesse sopra descritti sono rappresentati nell'ambito del Comitato di indirizzo dei CdS incardinati nel Dipartimento



Membri del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (al dicembre 2024; link alla composizione aggiornata: <https://gspi.unipr.it/comitato-di-indirizzo>)

Prof. Luca Ghidoni (Presidente del Corso di studio in Giurisprudenza)

Prof. Emanuele Castelli (Presidente del Corso di studio in Scienze politiche)

Prof.ssa Paola Torretta (Presidente del Corso di studio in Servizio sociale)

Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma

Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma

Presidente del Tribunale di Parma

Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna - OASER

Responsabile Servizio Regione Emilia Romagna - Uff. di Bruxelles - Dott. Lorenza Badiello

Segretario generale della Fondazione Cariparma

Associazione CSV Emilia - Parma

Dirigente del Comune di Parma - Area Welfare

Direttore di ASP Parma: Azienda di Servizi alla persona del Distretto di Parma

Delegato Fondazione Aequitas ADR

Direttore Unione Parmense degli Industriali

Presidente Gruppo Imprese Artigiane Parma

Vice Direttore Ascom Parma

Responsabile area promozione e sviluppo - Consorzio Solidarietà Sociale Parma

Vice Direttore Generale per gli Affari Politici e Direttore Centrale Sicurezza, Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Vice-Presidente di INGO NOVE-Caring Humans

Studentesse e studenti, un interlocutore chiave del Dipartimento trovano rappresentanza formale nel Consiglio di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studi, nelle Commissioni paritetiche docenti studenti e sono costantemente coinvolti per la raccolta di suggerimenti e pareri da parte degli organi di governance del Dipartimento.

Gli incontri con i portatori di interessi sono costanti e focalizzati alle singole tematiche di interesse. Per questo si svolgono coinvolgendo diversi rappresentanti del Dipartimento (Direttore, Presidenti dei Corsi di studio, singoli Referenti e Docenti) e parti interessate (incluse nel comitato di indirizzo o specificamente individuate) a seconda della tematica di volta in volta oggetto di analisi.



RISORSE ECONOMICHE (al 31/12/2023)

Ogni anno il Dipartimento approva un budget previsionale che comprende voci di spesa per le attività di didattica, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Per quanto riguarda le attività didattiche, il criterio utilizzato per la distribuzione delle risorse economiche è chiaro e legato alle esigenze di copertura degli insegnamenti non erogati da personale strutturato. In questi casi, vengono emanati bandi per la selezione di docenti a contratto che prevedono criteri di merito che sono dunque resi pubblici. Sono anche previsti bandi per attività di tutorato per il supporto alla didattica all'interno dei quali sono stabiliti i criteri di selezione. Con riguardo alle attività di ricerca, il Dipartimento favorisce ed incentiva la partecipazione del personale docente ai bandi FIL annuali di Ateneo (Quota Prodotti e Quota Incentivante). Relativamente alle attività di terza missione/impatto sociale, il Consiglio di Dipartimento da tempo delibera l'assegnazione di risorse per particolari iniziative convegnistiche e, proprio in considerazione del consolidamento di questa prassi e della conseguente necessità di programmare la distribuzione delle risorse a sostegno di tali iniziative, nella seduta del 10 luglio 2024 ha approvato all'unanimità l'istituzione di una Commissione cui è stato attribuito il compito di individuare i criteri per la distribuzione dei fondi dipartimentali dedicati a questo tipo di attività.



4. CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO

Il processo di pianificazione strategica del Dipartimento ha per oggetto la definizione degli obiettivi del dipartimento, delle tempistiche e delle risorse necessarie per il loro conseguimento.

Attraverso la pianificazione strategica il Dipartimento individua gli obiettivi strategici che intende perseguire nel medio-lungo periodo per migliorare le proprie performance istituzionali e amministrative, nonché le modalità operative e le risorse necessarie per il loro conseguimento, tenendo conto della forte sinergia fra componente docente e tecnica-amministrativa del personale.

Codice, Titolo e descrizione dell'obiettivo strategico	Codice, titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo
Linee Direttrici	Come da Piano di mandato rettorale (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale)
Linee di indirizzo politico	Sono definite nel Piano di Mandato
Missione di riferimento	Ricerca, Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, Società, Persone, Patrimonio e Risorse
Azioni strategiche	Azioni, articolate e complesse, ritenute necessarie per la realizzazione dell'obiettivo strategico
Portatori di interesse	I portatori di interesse, interni ed esterni, sono stati raggruppati in 7 macro gruppi (studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell'informazione)
Responsabilità politica e gestionale	Direttore di Dipartimento, vice Direttore, Delegati del Direttore e altri ruoli all'interno del Dipartimento. La responsabilità gestionale comporta la necessità di individuare azioni operative idonee alla realizzazione dell'azione strategica.
Collegamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)	per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità rappresenta una delle sei linee direttrici del PS 2025-2030
Collegamento alle missioni PNRR	per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona, il collegamento alle corrispondenti missioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tabella 21 – scheda descritta degli obiettivi del Piano strategico dipartimentale



5. SWOT ANALYSIS COMPLESSIVA

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Le eccellenti valutazioni che normalmente connotano la didattica dei Corsi di studio rivela un punto di forza nella qualità del corpo docente</p> <p>Il successo nella partecipazione al bando quale Dipartimento di eccellenza sottolinea il ruolo della ricerca quale punto di forza per l'azione dipartimentale</p> <p>Il coinvolgimento di numerosi docenti in contesti rilevanti dal punto di vista del contatto con le parti sociali – i Docenti del Dipartimento sono coinvolti in numerosi progetti per lo sviluppo sociale ed economico e sono presenti in Dipartimento i Delegati di Ateneo alla Giustizia Sociale, al Polo Universitario Penitenziario e attività di didattica come ricerca collettiva; al Tavolo dei rifugiati; all'Orientamento; alla Contrattazione sindacale e agli Affari Legali – sostanzia la capacità del Dipartimento nel contribuire efficacemente ai processi partecipativi nell'ottica della terza missione.</p>		<p>Il percorso di promozione di una prospettiva multidisciplinare della didattica e della ricerca promosso come strategia di Dipartimento si innesta su un contesto che ha visto finora prevalere un approccio principalmente monodisciplinare</p> <p>Il tasso di abbandono degli studi da parte degli studenti dei Corsi afferenti al Dipartimento è ancora troppo elevato, rilevando presumibili carenze dal lato delle attività di orientamento in ingresso e in itinere</p> <p>La capacità di attrarre fondi internazionali, anche se in crescita, è principalmente prerogativa di una minoranza del personale docente e ricercatore</p> <p>La mancanza di spazi, specie in relazione alle attività di didattica e terza missione, se non risolta in tempi relativamente brevi, rischia di compromettere le strategie proposte dal Dipartimento.</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>L'indicazione quale Dipartimento di eccellenza offre opportunità di miglioramento delle risorse umane e infrastrutturale.</p> <p>La recente attivazione di accordi di collaborazione con varie parti sociali - del mondo dell'impresa, delle associazioni e delle istituzioni - rappresenta un importante volano per promuovere attività nell'ottica della qualità della didattica e della ricerca.</p> <p>La presenza di visiting professors, anche favorita dall'implementazione del progetto come Dipartimento di eccellenza, offre opportunità nell'ottica dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca.</p> <p>L'elevata qualità del tessuto sociale e il fervore che caratterizza il mondo dell'associazionismo del territorio facilita le attività in sinergia nell'ambito della terza missione.</p>		<p>Il trend demografico e la competizione degli atenei telematici rendono più difficoltosi i percorsi di attrazione degli studenti e il conseguente sviluppo e consolidamento dell'offerta formativa in un'ottica di sostenibilità</p>



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

DIPARTIMENTO **2023**
DI ECCELLENZA **2027**

Tabella 22 – SWOT analysis complessiva



6. LA MISSIONE RICERCA

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Tradizione consolidata del programma di Dottorato offerto dal Dipartimento</p> <p>Sinergica collaborazione nella realizzazione del programma di Dottorato con il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia con cui il dottorato è in Convenzione</p> <p>Avvio di gruppi di ricerca impostati nell'ambito dell'attività promossa in relazione al progetto Food 4 Future che ha consentito di raggiungere per il quinquennio 2023-2027 la qualifica di Dipartimento di eccellenza.</p>		<p>L'alternanza, in relazione al Corso di dottorato, della sede con l'Università di Modena e Reggio Emilia rappresenta una complessità nella gestione amministrativa (ad es. per quanto riguarda la rendicontazione delle attività dei dottorandi nei PRIN o Progetti di Ricerca)</p> <p>Tradizionalmente non elevata propensione dei dottorandi di ricerca a orientarsi verso percorsi di respiro internazionale</p> <p>Tradizionalmente non elevata propensione di Docenti e Ricercatori attivi in alcune delle materie di riferimento a orientarsi verso collaborazioni di carattere internazionale</p> <p>Tradizionale tendenza a sviluppare una ricerca in una prospettiva principalmente disciplinare che caratterizza molte delle aree di studio inerenti al Dipartimento</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>AVA3 ha promosso l'introduzione delle lezioni nell'ambito dei Corsi di dottorato e ha favorito una riflessione complessiva a livello formativo che rende fertile il contesto di azione</p> <p>Il quadro di internazionalizzazione complessivo in cui il programma di Dottorato è inserito a livello di Dipartimento appare dinamico e in crescita</p> <p>Intenso reclutamento di giovani ricercatori in particolare in connessione all'implementazione del progetto Food 4 Future.</p>		<p>Esiguità di fondi dedicati a finanziare missioni o periodi all'estero da parte di partecipanti al programma di Dottorato</p> <p>I fondi funzionali ad attivare collaborazioni internazionali, ad esempio attraverso l'invito di visiting professor, tenderanno a ridursi drasticamente una volta concluso il percorso premiante in termini di Dipartimento di eccellenza, che dovrebbe tuttavia protrarsi almeno per tutta la durata del PSD</p>

Tabella 23 – SWOT analysis della Missione Ricerca



Obiettivo strategico R2 – Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca

Gli obiettivi principali che il Corso di dottorato in Scienze giuridiche mira a conseguire, attraverso l'erogazione e lo svolgimento di un'offerta formativa articolata in insegnamenti interdisciplinari e/o a contenuto metodologico e in attività seminariali di didattica di settore o comune, sono:

- a) la formazione di ricercatori di elevata qualificazione, in grado di svolgere attività di ricerca di alto profilo nell'ambito delle tematiche dei settori scientifico-disciplinari di riferimento. L'acquisizione del titolo di dottore di ricerca propizierà l'accesso a varie carriere professionali: da un lato, presso università o enti di ricerca nazionali e internazionali, proseguendo l'attività nel campo della ricerca giuridica "pura"; dall'altro, su un piano maggiormente pragmatico, nell'ambito aziendale, della pubblica amministrazione, non solo a livello centrale, nonché delle organizzazioni internazionali (operanti, esemplificativamente, nel settore della tutela dei diritti fondamentali e della cooperazione giudiziaria in ambito civile e penale);
- b) l'approfondimento delle conoscenze necessarie per l'accesso ai tradizionali impieghi lavorativi in ambito giuridico, di libera professione (avvocatura, notariato), o nel settore pubblico (magistratura, carriere dirigenziali).

Gli obiettivi appena riportati risultano coerenti con l'esigenza di formare dottori di ricerca dotati di una solida base comune generale, multidisciplinare e internazionale, idonea a trovare applicazione in una vasta area di settori professionali nell'ambito giuridico, estero e sovranazionale.

Descrizione

Gli obiettivi sopra illustrati possono essere conseguiti attraverso azioni in grado di generare i seguenti principali risultati attesi: A) consolidare l'offerta formativa del Corso di dottorato; B) promuovere una maggiore multidisciplinarietà nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di dottorato; C) rafforzare l'attività didattica "attiva" svolta dagli iscritti al Corso di dottorato, in linea con gli obiettivi di AVA3; D) promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa del Corso di dottorato.

Il risultato (A) è perseguito mediante la predisposizione di un'offerta formativa del Corso di dottorato, equamente distribuita nel triennio di ciascun ciclo e articolata attraverso l'erogazione di vari insegnamenti, aventi a oggetto tematiche d'interesse giuridico generale o, comunque, trasversale per la formazione dei dottorandi. I relativi corsi (alcuni erogati esclusivamente in inglese) saranno tenuti da docenti universitari, anche stranieri, e da esperti dei diversi settori scientifico-disciplinari coinvolti, così da favorire l'acquisizione di competenze e professionalità davvero adeguate agli obiettivi formativi del Corso, sul piano metodologico, del ragionamento e dell'analisi in ambito giuridico, in rapporto alle approfondite conoscenze richieste per gli sbocchi accademici e professionali. Tali attività didattiche si svolgeranno - in particolare benché non esclusivamente - nel primo anno di dottorato, in modo da consentire ai dottorandi, da un lato, di acquisire una solida e interdisciplinare formazione "iniziale", anche sui profili metodologici e degli strumenti necessari alla ricerca; dall'altro, di lasciar loro la possibilità negli anni successivi di perfezionare le competenze in specifici settori disciplinari, anche attraverso periodi di soggiorno all'estero, in vista, poi, della stesura della tesi dottorale

Il risultato (B) sarà conseguito attraverso il consolidamento di un'offerta formativa interdisciplinare/multidisciplinare/transdisciplinari, in modo tale da assicurare ai dottorandi adeguate competenze in un "mondo giuridico" che si caratterizza sempre più per le interferenze e le integrazioni fra diverse aree del sapere.



Il risultato (C) sarà conseguito – a partire dal secondo anno di ogni ciclo – mediante la promozione di progressiva maturazione e responsabilizzazione dei dottorandi nello svolgimento di attività didattica in favore degli stessi iscritti al corso dottorale. Ciò si realizzerà mediante l'organizzazione - lasciata alla autonoma iniziativa dei dottorandi, sotto la supervisione del coordinatore e dei rispettivi tutor - di cicli seminariali su tematiche d'interesse interdisciplinare o trasversale. In tali contesti, i dottorandi saranno chiamati a svolgere relazioni e interventi, a cui farà seguito il dibattito fra tutti gli iscritti al corso.

Il risultato (D) si concretizzerà attraverso due azioni principalmente. In primo luogo, si proseguirà nell'arricchire l'offerta formativa del dottorato attraverso moduli di insegnamento impartiti in lingua inglese da visiting professor su tematiche di interesse generale, metodologico o trasversale. In secondo luogo, si ambirà a stipulare accordi di mobilità (per docenti e per i dottorandi) con università o enti di ricerca stranieri per favorire periodi di soggiorno all'estero intesi alla ricerca e al consolidamento delle competenze in ambito internazionale e comparatistico.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività dell'Ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, anche potenziando la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali



Azioni strategiche

Predisposizione efficace offerta formativa del Corso di dottorato, equamente distribuita nel triennio di ciascun ciclo e articolata attraverso l'erogazione di vari insegnamenti, aventi a oggetto tematiche d'interesse giuridico generale o, comunque, trasversale per la formazione dei dottorandi.
Consolidamento di un'offerta formativa interdisciplinare/multidisciplinare/transdisciplinari

Responsabilità politica gestionale

Direttore di Dipartimento
Coordinatore del Dottorato
PTA preposto a gestione Dottorato



Promozione di progressiva maturazione e responsabilizzazione dei dottorandi nello svolgimento di attività didattica in favore degli stessi iscritti al corso dottorale.
Arricchimento dell'offerta formativa del dottorato attraverso moduli di insegnamento impartiti in lingua inglese da visiting professor
Definizione di accordi di mobilità (per docenti e per i dottorandi) con università o enti di ricerca stranieri

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Studenti attuali e futuri Risorse umane Comunità Scientifica</p>	<p>Il coinvolgimento dei portatori di interesse si sostanzia in modo differente a seconda dell'interlocutore di volta in volta individuato. Gli studenti partecipano attivamente al percorso formativo. Risorse umane e comunità scientifica nel suo complesso contribuiscono in modo sinergico alla realizzazione di un percorso di qualità strutturato in modo efficace.</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Numero di moduli impartiti da visiting professor	Servizio qualità della didattica dipartimentale	

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Numero di moduli impartiti da visiting professor	1	1	2	Almeno pari al valore raggiunto nel 2026



Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Numero di accordi di mobilità (per docenti e per i dottorandi) con università o enti di ricerca stranieri	U.O. Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali	Numero di accordi di mobilità (per docenti e per i dottorandi) con università o enti di ricerca stranieri

Definire le tempistiche di misurazione e il riferimento ad anno solare oppure anno accademico

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Numero di accordi di mobilità (per docenti e per i dottorandi) con università o enti di ricerca stranieri	0	1	Almeno pari al valore indicato nel 2025	Almeno pari al valore raggiunto nel 2026

Risorse umane

Docenti e ricercatori del Dipartimento coinvolti nelle attività didattiche del Dottorato
 Personale Tecnico e Amministrativo coinvolto nella gestione del Dottorato
 Personale della U.O. Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali Visiting professor e docenti esterni al Dipartimento coinvolti nelle attività didattiche

Risorse strumentali / infrastrutturali

Il Dipartimento può avvalersi di aule che possono essere dedicate ad accogliere studenti e docenti internazionali in visita presso il Dipartimento

Risorse economiche

Fondo ERC Rotarom a finanziamento del Dottorato



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

DIPARTIMENTO 2023
DI ECCELLENZA 2027



Obiettivo strategico R4 – Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca

Nell’ottica della ricerca, l’obiettivo principale del Dipartimento è dotarsi di un contesto organizzativo in grado di promuovere la collaborazione e la sinergia tra docenti e gruppi di ricerca già presenti e proficuamente attivi, ma troppo spesso attivi in una logica mono-disciplinare e scarsamente interconnessi tra aree diverse. Da un lato, tale contesto dovrà caratterizzarsi per una elevata flessibilità, in modo da non ostacolare la possibilità di docenti e ricercatori di sviluppare liberamente la propria ricerca attivando le collaborazioni interdipartimentali e interateneo – anche in prospettiva internazionale – ritenute più opportune. D’altro lato dovrà facilitare l’attivazione di collaborazioni intra-dipartimentali capaci di rappresentare un volano per la valorizzazione ulteriore della ricerca di base e di migliorare la qualità della ricerca sviluppata. In questa seconda prospettiva, si intende in particolare:

- rendere più agevole l’individuazione di sinergie e collaborazioni tra filoni di ricerca già avviati da singoli docenti;
- promuovere la costituzione di gruppi di docenti e ricercatori su temi di comune interesse da sviluppare anche valorizzando la prospettiva multidisciplinare.

Tali azioni sono anche strettamente volte a proseguire e rafforzare l’attività avviata nell’ambito del progetto di ricerca Food 4 Future rispetto al quale il Dipartimento è stato premiato come Dipartimento di eccellenza per il quinquennio 2023-2027. In quest’ottica, un ambito rispetto al quale si lavorerà al fine di promuovere una ricerca di qualità mirata in prospettiva multidisciplinare è quello del cibo, con particolare attenzione ai concetti chiave riferiti alla sostenibilità, alla sicurezza alimentare e all’innovazione nel settore agro-alimentare.

Al principale obiettivo sopra menzionato e declinato nelle prospettive citate, si intende accompagnare una azione di promozione della creazione di collaborazioni di ricerca a livello internazionale. Tale obiettivo intende essere perseguito principalmente favorendo la presenza di visiting professor presso il Dipartimento. Anche questo obiettivo potrà essere perseguito in sinergie con le strategie da attuarsi per una efficace implementazione del progetto collegato al Dipartimento di eccellenza.

Descrizione

Le azioni che saranno sviluppate al fine di conseguire gli obiettivi sopra citati sono dunque funzionali a generare i seguenti risultati: A) rafforzamento della strutturazione di gruppi di ricerca che coinvolgano docenti di aree disciplinari diverse impegnati a perseguire obiettivi di ricerca in una prospettiva sinergica; B) attivazione di ricerche che vedano dialogare docenti del Dipartimento impegnati in una prospettiva multidisciplinare; C) pubblicazione di articoli e contributi in volume favoriti dal raggiungimento dei precedenti risultati A e B; D) rafforzamento delle collaborazioni di ricerca a livello internazionale.

Il risultato (A) sarà perseguito favorendo l’attività dei gruppi di ricerca attualmente costituiti nell’ambito del progetto di ricerca F4F.

In stretta connessione con il precedente risultato, il risultato (B) sarà perseguito lavorando al fine di promuovere le condizioni affinché la strutturazione in gruppi diventi un elemento strategicamente rilevante per i partecipanti, così da favorirne il mantenimento e una maggiore attività anche a prescindere dai temi specifici su cui i gruppi sono attualmente impegnati nell’ambito del progetto menzionato.



Il risultato (C) potrà derivare come eventuale effetto positivo dei risultati connessi alla creazione di un ambiente di ricerca in grado di favorire maggiormente sinergie e collaborazioni.

Il risultato (D) sarà promosso attraverso una più intensa attività funzionale ad attrarre visiting professor presso il Dipartimento.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività del Dipartimento in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare e innovativa

Supportare e rafforzare l'attività di ricerca di Dipartimento attivando adeguate risorse umane e strutturali

Potenziare la collaborazione tra docenti del Dipartimento

Potenziare la collaborazione con docenti e gruppi di ricerca internazionali



Azioni strategiche

Rafforzare e promuovere la formazione di gruppi di ricerca multidisciplinari
Promuovere la sinergia tra docenti in grado di favorire ricerche in una prospettiva multidisciplinare e capaci di impattare positivamente sulle pubblicazioni del Dipartimento
Favorire la presenza di visiting professors

Responsabilità politica gestionale

Direttore di Dipartimento
Delegato alla ricerca del Dipartimento
Docenti del Dipartimento

Portatori di interesse coinvolti

Tipo di coinvolgimento



<p>Risorse umane Comunità Scientifica Media e mondo dell'informazione</p>	<p>Il coinvolgimento di questi attori può avvenire con diverse modalità, in particolare promuovendo l'attivazione e lo sviluppo di gruppi e progetti di ricerca dedicati.</p>
---	---

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste in fascia A

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste in fascia A	U.O. Supporto alla valutazione delle attività di Ricerca	Percentuale delle pubblicazioni su riviste in fascia A sul totale delle pubblicazioni

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste in fascia A	49%	>= del valore del 2023	>= del valore del 2025	>= del valore del 2026

IR42 – Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IR42 – Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti	U.O. Supporto alla valutazione delle attività di Ricerca	NUM: Numero di prodotti della ricerca DEN: Numero di addetti



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IR42 – Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti	3,18	>= valore del 2023	>= del valore del 2025	>= del valore del 2026

Risorse umane

Docenti e ricercatori del Dipartimento

Risorse strumentali / infrastrutturali

n.a.

Risorse economiche

FIL
Bando di Ateneo per la ricerca declinato nelle diverse azioni
Bandi competitivi



7. LA MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	Propensione dei docenti ad accogliere strumenti di didattica laboratoriale ed esperienziale nell'ambito dell'attività di insegnamento		Criticità relativa alla possibilità di accesso a spazi e aule funzionali alla realizzazione delle attività programmate
	Soddisfazione elevata di Studenti e Laureati dei CdS del Dipartimento		Aspetti connessi ad alcuni indicatori di internazionalizzazione, che rivelano in alcuni casi valori più bassi rispetto alle medie di area geografica e nazionali.
	Presenza di un accordo formale di collaborazione in essere con un importante Istituto scolastico della zona per attività di orientamento in una prospettiva di orientamento innovativa e a carattere laboratoriale		Relativamente basso numero di Studenti internazionali incoming nell'ambito dei diversi programmi di mobilità
	Stretta collaborazione con le parti interessate al Corso incluse nel Comitato di Indirizzo oltre che con Studentesse e Studenti dei Corsi		Prevedibile riduzione dei fondi per realizzare attività di orientamento e tutorato associate alla prossima conclusione dei finanziamenti PNRR e aleatorietà rispetto alla possibilità di accedere a fondi dedicati per orientamento e tutorato nel futuro
			Tassi di abbandono elevati specie in riferimento ad alcuni Corsi di studio del Dipartimento
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Potenziamento della collaborazione con gli stakeholder del CdS realizzato attraverso accordi specifici anche nell'ambito della laboratorialità della didattica		Possibile calo delle immatricolazioni connessa da un lato al noto trend demografico, dall'altro alla crescita rilevante delle Università telematiche anche favorita dall'evolversi di alcuni specifici fattori socio-economici
	Reclutamento di personale docente nell'ambito del progetto dipartimento di eccellenza F4F		Difficoltà nel coinvolgimento di Visiting Professors di elevata qualificazione in insegnamenti di lunga durata
	Attivazione di un Corso di studio nell'ambito agro alimentare che consente di valorizzare un approccio multidisciplinare ai temi approfonditi nella didattica offerta dal Dipartimento		
	Contatti avviati negli anni con gli Istituti scolastici del territorio		
	Fondi dedicati a iniziative di orientamento in ingresso e in itinere derivanti da progetti finanziati POT		
	Possibilità di reclutare esperti nella formazione e coordinamento dei tutor nell'ambito dei progetti POT		



Contesto economico e produttivo in cui è collocato il Corso caratterizzato da elementi di relativa vitalità a livello nazionale e non solo	
Contatti con aziende, professionisti e operatori del territorio da coinvolgere in iniziative di orientamento in uscita	

Tabella 24 – SWOT analysis della Missione Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti



Obiettivo strategico D2 – Promuovere offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale

Dall'anno 2024-25, l'offerta formativa del Dipartimento conterà di 6 Corsi di studio complessivi, di cui 2 lauree di primo livello, 3 lauree magistrali e 1 laurea magistrale a ciclo unico. Benché si tratti di numeri ragguardevoli, anche in considerazione della relativamente esigua numerosità di personale docente (in numero di 20 PO; 18 PA 6 RUC 5 RTDA 7 RTDB) e amministrativo (in numero di 12 unità) incardinato nel Dipartimento, appare opportuno sia:

- **consolidare l'attività** che è stata intrapresa in questi anni, specie in considerazione della nuova attivazione di un Corso di studi magistrale proprio a partire dall'anno 2024-25;
- avviare una riflessione e una conseguente riqualificazione finalizzata a **migliorare la qualità e l'attrattività dei Corsi**, anche in considerazione dei relativamente bassi numeri in termini di immatricolazioni che caratterizzano alcuni dei percorsi attivati.

Al fine di consolidare l'offerta a livello di Dipartimento, si intende innanzitutto concludere in modo spedito il processo di insediamento del personale docente e amministrativo previsto all'interno del Progetto Food for Future (F4F) – nell'ambito del quale è stato attivato nell'a.a. 2024-25 il Corso di studi "Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovations" - che ha consentito al Dipartimento di essere premiato come Dipartimento di eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Si intende inoltre favorire la sostenibilità dei Corsi, assegnando a docenti di ruolo insegnamenti attualmente a contratto.

Al fine di migliorare la qualità e l'attrattività dei Corsi – anche alla luce di evidenti minacce connesse al trend demografico e alla spinta verso Atenei telematici anche determinata da fattori socio-economici specifici - si intende: 1) promuovere la multidisciplinarietà e la laboratorialità della didattica, potenziando e dando attuazione agli accordi sulla didattica esperienziale e seminariale e attraverso l'attivazione di insegnamenti finalizzati alla creazione di competenze e conoscenze trasversali; 2) favorire il coinvolgimento di studenti e studentesse in attività di tirocinio in grado di promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze in modo complementare ed efficace rispetto alle attività di didattica in aula; 3) valutare l'opportunità di attivare curricula in grado di meglio rispondere alle esigenze formative di studenti e studentesse e degli altri stakeholder dei Corsi, sempre opportunamente consultati attraverso incontri dedicati in particolare nell'ambito del Comitato di indirizzo – tale attività si valuterà sia rispetto ai Corsi triennali sia rispetto ai Corsi magistrali; 4) favorire l'internazionalizzazione dell'offerta, attraverso l'introduzione di insegnamenti dedicati a temi internazionali e in lingua inglese e una sempre crescente attenzione a favorire la presenza di visiting professors.

Descrizione

I principali risultati attesi riguardano A) il consolidamento di tutti i Corsi di studio offerti dal Dipartimento; B) la promozione di una maggiore multidisciplinarietà nell'ambito dell'offerta didattica del Dipartimento e di una maggiore laboratorialità nell'approccio didattico; C) l'incremento delle attività di tirocinio al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in modo ulteriore e complementare rispetto alle attività di didattica in aula D) la diversificazione della proposta formativa di uno o più Corsi; E) la promozione di una offerta maggiormente caratterizzata da internazionalizzazione.

Per quanto riguarda il primo risultato (A), si intende, con riferimento al Corso attivato nell'a.a. 2024-25, concludere il processo di insediamento necessario ad avviare con stabilità ed equilibrio le lezioni nei diversi semestri e anni di corso e la gestione amministrativa del Corso; con riferimento ai Corsi che ancora presentano insegnamenti a contratto si intende progressivamente sostituire le docenze a contratto con docenti di ruolo, ove



gli stessi non siano necessari al fine di trasferire conoscenze strettamente legate ad aspetti professionalizzanti o connessi a elevata qualificazione e specializzazione connessa all'insegnamento erogato a contratto.

Per quanto riguarda il secondo risultato atteso (B), si intende innanzitutto consolidare la multidisciplinarietà promossa attraverso i reclutamenti attivati nell'ambito del Progetto legato al Dipartimento di eccellenza. Tale multidisciplinarietà dovrà trovare corrispondenza in una offerta didattica complessiva del Dipartimento sempre più orientata a un approccio multidisciplinare e integrato. In secondo luogo, per favorire l'attrattività dei Corsi di promuoverne la qualità si intende anche promuovere un approccio laboratoriale ed esperienziale alla didattica, anche attraverso l'attivazione di laboratori e attività diverse dalla didattica frontale nei programmi dei Corsi e degli insegnamenti.

Il terzo risultato potrà essere conseguito dedicando attenzione specifica alla promozione e definizione delle possibilità di tirocinio nell'ambito dei Corsi di studio del Dipartimento.

Il quarto risultato (D) si potrà realizzare in particolare valutando l'attivazione di eventuali curricula.

Il risultato (E) si concretizzerà attraverso il consolidamento e l'erogazione del Corso "Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovations", erogato integralmente in lingua inglese, oltre che con la crescente attenzione alla presenza di visiting professors.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Promuovere e sviluppare la didattica innovativa e di qualità, volta ad accrescere le potenzialità degli studenti e delle studentesse anche su aspetti rilevanti e di valore per la società, quali la sostenibilità, l'inclusione e la responsabilità sociale.

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, stimolando la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse. Promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti nonché di docenti e personale tecnico-amministrativo.



Azioni strategiche

Responsabilità politica
gestionale



<p>Promuovere la multidisciplinarietà degli insegnamenti che caratterizzano l'offerta didattica del Dipartimento</p> <p>Favorire un approccio laboratoriale ed esperienziale alla didattica e l'attivazione di insegnamenti trasversali</p> <p>Promuovere le attività di tirocinio</p> <p>Riquilibrare l'offerta formativa esistente in prospettiva di sostenibilità dei corsi di studio, con particolare riferimento al Corso di laurea di nuova istituzione e dei Corsi con insegnamenti a contratto</p> <p>Diversificare l'offerta formativa di uno o più Corsi al fine di meglio rispondere alle esigenze di studentesse e studenti e altri stakeholder dei singoli Corsi</p> <p>Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica del Dipartimento con un'offerta formativa internazionale e, a titolo esemplificativo, una crescente presenza di insegnamenti in lingua inglese e di visiting professors</p>	<p>Direttore di Dipartimento</p> <p>Presidenti dei Corsi di studio</p> <p>Consiglio dei Corsi di studio</p> <p>Referenti per i tirocini</p> <p>Commissione internazionalizzazione del Dipartimento</p>
---	--

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>studentesse e studenti</p> <p>comunità locale</p> <p>comunità scientifica</p> <p>Accordi</p> <p>Accordo attuativo dell'accordo quadro tra l'Università di Parma e Cittaslow International per la collaborazione in attività di didattica esperienziale e seminariale in partnership con il Corso di laurea magistrale in Global Food Law, Sustainability Challenges and Innovation</p> <p>Accordo di partnership con il Corso di laurea magistrale in Global Food Law Sustainability Challenges and Innovation e di collaborazione per attività di didattica esperienziale e seminariale con Barilla Granarolo</p>	<p>Studenti e studentesse partecipano attivamente alle iniziative promosse per realizzare i risultati attesi</p> <p>La comunità locale è coinvolta attraverso gli accordi di partnership finalizzati a contribuire alla realizzazione degli obiettivi</p> <p>La comunità scientifica favorisce in particolare l'internazionalizzazione connessa alla presenza di visiting professors</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Numero di curricula attivati nei Corsi di studio del Dipartimento	Delibere dei Consigli di Corso di studi e Schede SUA	Numero di curricula attivati



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Numero di curricula attivati nei Corsi di studio del Dipartimento	Non sono presenti curricula nell'ambito dei Corsi di studio del Dipartimento	>= del numero relativo al 2023	>= del numero relativo all'anno precedente	>= del numero relativo all'anno precedente

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Percentuale di insegnamenti obbligatori i cui docenti utilizzano un approccio didattico che prevede elementi di didattica laboratoriale o esperienziale	Censimento proposto a livello di Dipartimento attraverso email circolare e survey per raccogliere le informazioni	NUM: numero di insegnamenti obbligatori che adottano elementi di didattica laboratoriale o esperienziale DEN: numero totale degli insegnamenti obbligatori erogati

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Percentuale di insegnamenti obbligatori i cui docenti utilizzano un approccio didattico che prevede elementi di didattica laboratoriale o esperienziale	27%	2% in più rispetto al 2023	2% in più rispetto all'anno precedente	>= rispetto all'anno precedente

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
------------	------------	-------------------



Percentuale di Studenti coinvolti in attività di tirocinio [NOTA: questo obiettivo si applica esclusivamente ai Corsi di studio per i quali l'attività di tirocinio non è obbligatoria)	U-Gov	NUM: numero di Studenti coinvolti in attività di tirocinio DEN: numero totale di Studenti
---	-------	--

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Percentuale di Studenti coinvolti in attività di tirocinio [NOTA: questo obiettivo si applica esclusivamente ai Corsi di studio per i quali l'attività di tirocinio non è obbligatoria e si calcola sugli studenti di anno successivo al primo)	1%	5% in più rispetto all'anno precedente	2% in più rispetto all'anno precedente	>= del livello raggiunto l'anno precedente

Risorse umane

Presidenti dei CCS
Docenti dei CCS
Esperti esterni coinvolti in attività di didattica trasversale e esperienziale
Visiting Professors
Manager didattici

Risorse strumentali / infrastrutturali

Potenziamento di infrastrutture e servizi esistenti, in particolare l'ottimizzazione dei dispositivi video e audio delle aule e delle postazioni di lavoro dei ricercatori, necessari per svolgere efficacemente attività didattica in un'ottica innovativa ed esperienziale

Individuazione e la predisposizione di uno spazio dedicato finalizzato principalmente alla realizzazione delle attività connesse alla didattica innovativa, anche al fine di incentivare la socialità e la partecipazione attiva degli studenti, in particolare quelli dei nuovi corsi di insegnamento, che potranno così trovare un luogo di aggregazione, studio e ricerca dedicato.

Incrementare e facilitare l'accesso a banche dati digitali (es. Rivista Diritto agroalimentare; Rivista di Diritto agrario) ma anche a testi non attualmente aperti al prestito bibliotecario. Il Dipartimento, infatti, dispone di testi pregiati che versano in condizioni di usura tale da non consentirne la consultazione. Pare importante valorizzare questo insostituibile e delicato patrimonio, ove possibile, mediante una opera di digitalizzazione e conservazione



Risorse economiche

Parte del budget del Progetto Dipartimento di Eccellenza F4F è destinata alla didattica di elevata qualificazione e sarà come tale utilizzata per potenziare una didattica esperienziale e laboratoriale.

Eventuali finanziamenti destinati all'attivazione di insegnamenti trasversali collegati a accordi specifici

Fondo annuale di Ateneo per il reclutamento di Visiting Professor

Obiettivo strategico D3 – Riquilibrare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita i Corsi di studio del Dipartimento possono avvalersi di Referenti dedicati. Le attività di orientamento in ingresso si contraddistinguono per una tendenza alla costante innovazione. Dalla semplice presentazione dell'offerta formativa che caratterizza i Corsi si è in seguito valorizzato un orientamento ai temi, in grado di meglio illustrare l'approccio disciplinare e multidisciplinare che caratterizza le diverse offerte formative. In un simile contesto, si sono valorizzati i contatti con singole scuole che hanno portato alla definizione di un accordo innovativo a livello dipartimentale con il Liceo "Marconi" di Parma per lo svolgimento di un percorso triennale per le competenze trasversali e l'orientamento rivolto alle classi terze, quarte e quinte. Obiettivo strategico nell'ambito dell'orientamento in ingresso sarà **rafforzare la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio**, attraverso il rinnovo degli accordi in essere e la definizione di nuovi accordi, **proponendo, inoltre, attività di orientamento** non solo ai temi, ma anche **caratterizzate da un approccio laboratoriale ed esperienziale**.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento in itinere, si intende operare intensamente al fine di contrastare il tasso di abbandono che caratterizza i diversi corsi. In questa prospettiva, il principale obiettivo strategico riguarda **l'attivazione di percorsi rivolti ai tutor**, capaci di favorire, attraverso una formazione dedicata, una più efficace azione di sostegno agli studenti e studentesse che si rivolgono al servizio di tutoraggio. Si intende inoltre individuare **figure senior in grado di coordinare l'attività dei tutor**, così da favorirne ulteriormente l'azione. Entrambe queste linee strategiche potranno essere, almeno nei primi anni di interesse del PSD, favorite dai finanziamenti POT ricevuti da tre diversi Corsi del Dipartimento. Infine, appare rilevante, anche seguendo le indicazioni emerse in sede di consultazione delle parti sociali nell'ambito del Comitato di indirizzo, promuovere incontri di orientamento in itinere per studenti e studentesse funzionali a favorire scelte consapevoli durante il percorso di studi, quali le decisioni relative agli insegnamenti opzionali, e funzionali anche in vista degli sbocchi occupazionali e del percorso post laurea.

In relazione all'attività di orientamento in uscita, si intende sempre più **arricchire gli incontri promossi** per orientare gli/le studenti/esse di iniziative in grado di coinvolgere testimoni **di diverse professionalità e contesti lavorativi** che mappino gli interessi dei/delle laureati/e nei diversi Corsi.

Infine, ulteriore obiettivo strategico a livello di Dipartimento sarà la **realizzazione di iniziative capaci di accogliere gli studenti stranieri**, sia nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale, sia, nello specifico, in relazione agli iscritti al nuovo Corso di studi in lingua inglese attivato nell'a.a. 2024-25.

Descrizione



I principali risultati attesi riguardano A) il rafforzamento della collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio e la declinazione delle attività di orientamento in una prospettiva di orientamento ai temi con un approccio laboratoriale ed esperienziale; B) l'attivazione di percorsi di formazione per i tutor e l'individuazione di figure senior in grado di proporre azioni di coordinamento; C) una diversificazione crescente degli incontri di orientamento in uscita per coprire gli interessi dei laureati nei diversi corsi in modo sempre più efficace; D) l'attivazione di specifiche iniziative di accoglienza per gli studenti stranieri.

Il primo risultato (A) sarà perseguito attraverso la proposta di percorsi di collaborazione con gli Istituti del territorio e attraverso la progettazione di incontri di orientamento a gruppi su base laboratoriale.

Per quanto riguarda il secondo risultato atteso (B), si intende sia valutare la possibilità di finanziare percorsi di formazione in grado di accrescere le competenze e conoscenze dei tutor selezionati, sia reclutare figure senior in grado di coordinare i tutor studenti. Si intende inoltre promuovere incontri dedicati di orientamento in itinere rispetto alle scelte che studenti e studentesse devono compiere nel percorso di studi.

Il terzo risultato (C) sarà perseguito attraverso l'organizzazione di seminari dedicati che coinvolgono testimoni privilegiati del mondo dell'impresa e dell'associazionismo.

Il risultato (D) si concretizzerà attraverso la valutazione di iniziative ad hoc in grado di accompagnare gli studenti stranieri nel loro inserimento nei Corsi di studio.

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Innovazione
Inclusione ed equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Potenziare la dimensione inclusiva volta all'accoglienza e al benessere di tutte le studentesse e gli studenti



Azioni strategiche

**Responsabilità politica
gestionale**



<p>Riquilibrare le attività di orientamento in ingresso attraverso il consolidamento e l'ampliamento della collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio e la proposta di attività di orientamento caratterizzate da un approccio laboratoriale ai temi</p> <p>Promuovere la formazione e il coordinamento degli studenti tutor</p> <p>Favorire l'orientamento in uscita attraverso incontri il più possibile vicini ai diversi temi che caratterizzano i Corsi di studio del Dipartimento</p> <p>Promuovere iniziative di orientamento e accompagnamento degli studenti internazionali.</p>	<p>Direttore di Dipartimento</p> <p>Presidenti dei Corsi di studio</p> <p>Referenti orientamento in ingresso e in itinere</p> <p>Referenti orientamento in uscita</p> <p>Commissione internazionalizzazione</p> <p>Referenti Erasmus+</p> <p>Referenti Overworld</p>
--	--

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>studentesse e studenti</p> <p>famiglie</p> <p>risorse umane</p> <p>comunità locale</p> <p>Accordi</p> <p>Accordo con il Liceo Marconi di Parma per l'attivazione di un percorso di competenze trasversali e l'orientamento</p>	<p>Studenti e studentesse partecipano attivamente alle iniziative promosse per realizzare i risultati attesi</p> <p>Le risorse umane sono in particolare coinvolte nelle iniziative di orientamento in uscita</p> <p>la comunità locale partecipa (anche in termini di coinvolgimento su iniziative specifiche che coinvolgono scuole e imprese) in relazione alle attività di orientamento in ingresso e in uscita</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Numero di iscritti al primo anno	Segreteria studenti	Numero di iscritti al primo anno

Definire le tempistiche di misurazione e il riferimento ad anno solare oppure anno accademico



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Numero di iscritti al primo anno	818	>=del dato del 2023	>=del dato del 2025	>=del dato del 2026

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
ID21 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno nei Corsi di Studio del Dipartimento	Anagrafe Nazionale Studenti	NUM: Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico. Dati denominatore. DEN: Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Codice - descrizione indicatore	0,539	>=0,5	>=0,5	>=0,5



ID21 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno nei Corsi di Studio del Dipartimento				
--	--	--	--	--

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
ID31 – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti dei Corsi di Studio del Dipartimento	ALMALAUREA	NUM: Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono almeno “più sì che no” al quesito “Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea”. DEN: Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistati

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
ID31 – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti dei Corsi di Studio del Dipartimento	95,2%	>=90%	>=90%	>=90%

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l’efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Numero di Studenti in entrata nell’ambito dei programmi di mobilità Erasmus+ e Overworld	UO Internazionalizzazione	Numero di Studenti in entrata nell’ambito dei programmi di mobilità Erasmus+ e Overworld



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Numero di Studenti in entrata nell'ambito dei programmi di mobilità Erasmus+ e Overworld	46	>=46	>=del dato dell'anno 2025	>=del dato dell'anno 2026

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
IC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
IC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	31%	<=del dato del 2023	<=del dato del 2025	<=del dato del 2026

Risorse umane

Docenti dei CCS
Esperti esterni coinvolti in attività di didattica trasversale e esperienziale
Nuova unità di personale a supporto della didattica
Tutor docenti e studenti

Risorse strumentali / infrastrutturali

In Dipartimento è presente uno spazio dedicato finalizzato all'attività dei tutor studenti

Risorse economiche



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

DIPARTIMENTO 2023
DI ECCELLENZA 2027

I Progetto di Orientamento e Tutorato (POT) rappresentano un valido strumento economico a sostegno delle attività funzionali alla realizzazione dell'obiettivo.



8. LA MISSIONE SOCIETA'

S	FORZA	W	DEBOLEZZA
	<p>Presenza di buone pratiche in tema di Centri interdipartimentali su temi innovativi e multidisciplinari</p> <p>Esperienza maturata negli anni da parte di numerosi docenti del Dipartimento in iniziative connesse alla giustizia sociale, sia in ottica di ricerca, sia di didattica e terza missione</p>		<p>Relativamente ridotta esperienza nella gestione di contesti didattici orientati a una forte multidisciplinarietà connessa ai temi della sostenibilità e del cambiamento climatico</p> <p>Mancanza di programmazione organica delle iniziative inerenti la sostenibilità</p> <p>Forte concentrazione, in termini di coordinamento, delle iniziative di promozione della giustizia sociale su singoli docenti o gruppi di ricerca, con conseguente complessità nella gestione delle iniziative in termini di tempo e risorse</p>
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	<p>Attivazione del Corso di studi in Global Food Law: sustainability challenges and innovations particolarmente focalizzato in tema di sostenibilità</p> <p>Presenza di competenze specifiche connesse ai temi della sostenibilità e del cambiamento climatico, sia in una prospettiva strettamente giuridica, sia in una logica maggiormente multidisciplinare</p> <p>Presenza sul territorio di associazioni del terzo settore di primo e di secondo livello fortemente proattive rispetto alle proposte di collaborazione provenienti dai diversi attori del territorio, incluso il contesto universitario</p>		<p>Potenziale difficoltà intrinseca rispetto al coordinamento delle attività in una prospettiva interdipartimentale</p> <p>Possibile difficoltà a coinvolgere in iniziative di divulgazione e public engagement la popolazione locale</p> <p>Complessità nei rapporti con il contesto carcerario nel promuovere iniziative connesse al PUP</p>

Tabella 25 – SWOT analysis della Missione Società



Obiettivo strategico S2 Contribuire in modo efficace ed efficiente alla realizzazione del percorso territoriale verso la neutralità climatica

Il raggiungimento della neutralità climatica al 2050 – obiettivo centrale del Green Deal europeo – presuppone l'integrazione delle azioni di tutte le componenti della comunità, dai policy makers alla realtà accademica.

Nel quadro delle azioni promosse dall' Ateneo, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali intende rivestire un ruolo, in termini di didattica che si concretizza nell'orientare le proprie attività verso l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale e di miglioramento dell'impatto sociale (in termini di accessibilità, sostenibilità, superamento di gender gap e digital divide, giustizia sociale).

Quanto al primo punto (didattica), i propositi del Dipartimento si sostanziano: (i) nel consolidamento dell'attività di formazione nell'ottica della sostenibilità e della neutralità climatica sino ad oggi intrapresa e significativamente arricchita dall'attivazione a partire dall'anno 2024-2025 del corso di studi in Global Food Law: sustainability challenges and innovations Progetto Food for Future (F4F) cui ha fatto seguito il riconoscimento della qualifica di Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027 e (ii) nel miglioramento della qualità e dell'attrattività degli insegnamenti attivati sul tema qui oggetto di attenzione.

Oltre alla caratterizzazione dell'intera offerta formativa del nuovo Corso di studi nell'ottica delle sfide proposte dalla sostenibilità in particolare nell'ambito del settore agro alimentare (<https://corsi.unipr.it/en/cdlm-gfl/insegnamenti-e-piano-degli-studi>) si segnalano alcuni insegnamenti specifici (Administrative Law and Sustainable Energy in the Agri-Food Sector; Climate Change, Food and Taxation; Food Sustainability, International Security and Human Rights) cui si aggiunge l'insegnamento avente ad oggetto "Climate Change and Sustainable Development Law", improntato alla interdisciplinarietà e al confronto tra esperienze e competenze eterogenee, la cui combinazione rappresenta un assunto essenziale alla comprensione delle nozioni fondamentali legate al cambiamento climatico, che non può svilupparsi se non in prospettiva trasversale e pluridisciplinare.

Elementi quali l'interazione tra discipline e materie diverse, la laboratorialità, l'esperienzialità dei corsi di studio costituiscono presupposto indefettibile per la formazione di studentesse e studenti dotati di competenze e conoscenze trasversali, senza dimenticare le esigenze di apertura delle attività di Ateneo alla società civile e l'internazionalizzazione dell'offerta, con insegnamenti in lingua inglese dedicati a tematiche di interesse sovranazionale che vedano il coinvolgimento di visiting professors o stakeholders esterni all'ambito strettamente universitario.

In questo scenario, il lavoro del personale docente e amministrativo del Dipartimento nell'ambito anche di una più ampia strategia di Ateneo, potrà orientarsi verso modelli innovativi, coerenti con il cambiamento delle comunità territoriali e del tessuto sociale cui fanno riferimento: uno di questi modelli potrebbe passare per la costituzione di una vera e propria "Climate School" o di un "Climate Lab" – anche sul modello di (e grazie al confronto con) Atenei esteri – che raccolga gli interessi di ogni comparto della società, approntando un'offerta didattica non necessariamente incastonata nella tradizionale divisione per materia, ma ampia ed accessibile, da sviluppare sul triplice versante della sostenibilità, della giustizia sociale e dell'analisi di impatto preordinata all'elaborazione di azioni concrete da discutere/da proporre all'esterno, con soggetti privati o pubblici, portatori di interessi legati al percorso del territorio verso la neutralità climatica.



L'attività di laboratori, progetti, centri interni all'Università può contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di cui sopra. Un esempio connesso all'attività promossa dal Dipartimento, in tal senso, è dato – oltre che dall'esperienza correlata al lavoro interno al Progetto Food For Future – anche dal Centro Universitario di Bioetica (UCB), centro interdipartimentale di ricerca dell'Università di Parma, che negli anni ha fatto dell'interdisciplinarietà e della combinazione tra diversi saperi scientifico-disciplinari il proprio trademark metodologico. In particolare, UCB ha da sempre dedicato molta attenzione al versante ambientale della bioetica (biodiversità, sostenibilità, climate change, etica animale, responsabilità intergenerazionale, OGM, ...), e ai suoi profili scientifici, culturali e antropologici, oltre che giuridico-politici; al suo interno è stato costituito un gruppo di lavoro stabile sulla bioetica ambientale. Proprio UCB potrebbe rappresentare un incubatore della 'climate school' o 'climate lab' di cui si è detto in precedenza.

Descrizione

Gli obiettivi sopra illustrati possono essere perseguiti attraverso azioni in grado di generare i seguenti I principali risultati attesi:

L'individuazione e la creazione di un'offerta didattica che comprenda nuovi insegnamenti improntati alla formazione in tema di sostenibilità, il più possibile nell'ottica della multidisciplinarietà, aperti al dialogo tra materie e competenze differenti, dotati di sufficiente grado di attrattività anche nei confronti di studentesse e studenti internazionali e di stakeholders esterni all'ambito accademico.

La promozione dell'attività di centri o laboratori che vedano la partecipazione trasversale di saperi scientifico-disciplinari diversi, se del caso attivando un processo ideativo che porti – nel medio o lungo periodo – alla costruzione di una School interamente dedicata a tematiche correlate al climate change.

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Contribuire a rendere l'Ateneo una componente fondamentale del processo di sviluppo e trasformazione della società sotteso al percorso di neutralità climatica intrapreso dal nostro territorio





Azioni strategiche	Responsabilità politica gestionale
<p>Arricchire l'offerta didattica proposta dai Corsi del Dipartimento con una proposta organica di insegnamenti e iniziative improntate alla formazione in tema di sostenibilità, il più possibile nell'ottica della multidisciplinarietà e a una logica esperienziale e laboratoriale.</p> <p>Determinante al fine di concretizzare questa azione risulta attivazione di una summer school</p> <p>Favorire la creazione di centri o laboratori che vedano la partecipazione trasversale di saperi scientifico-disciplinari diversi.</p>	<p>Direttore del Dipartimento Staff UCB</p>

Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
<p>Studenti attuali e futuri Famiglie Comunità Locale Fornitori Media e mondo dell'informazione Istituzioni e Autorità amministrative in specie locali (Regione ER, Comune di Parma e altri Comuni del territorio provinciale, Amministrazione provinciale) Organizzazioni portatrici di interessi collettivi in campo ambientale e Comunità energetiche rinnovabili Organismi scientifici e di ricerca Soggetti privati/altri stakeholders (Benefit Corporations, Società e/o Fondazioni che svolgono azioni finalizzate alla implementazione di obiettivi di sostenibilità e neutralità climatica)</p>	<p>Il coinvolgimento di questi attori può avvenire con diverse modalità, attraverso progetti di ricerca o forme di didattica esperienziale.</p>

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
------------	------------	-------------------



Numero di insegnamenti in tema di sostenibilità e cambiamento climatico attivati nei Corsi di studio incardinati nel Dipartimento	Delibere dei CCS e Scheda SUA	Numero di insegnamenti in tema di sostenibilità e cambiamento climatico attivati nei Corsi di studio incardinati nel Dipartimento
---	-------------------------------	---

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Numero di insegnamenti in tema di sostenibilità e cambiamento climatico attivati nei Corsi di studio incardinati nel Dipartimento	4	>= del dato iniziale	>= del dato del 2025	>= del dato del 2026

Risorse umane

Direttore di Dipartimento
Presidenti dei CCS
Docenti dei CCS
Manager didattici dei CCS
Direttore UCB

Risorse strumentali / infrastrutturali

Spazi e strumentazione in dotazione al Centro UCB

Risorse economiche

Fondi a budget Food for Future



Obiettivo strategico S3 – Ottimizzare l'operatività dell'Ateneo nell'ambito della giustizia sociale

Nel complessivo impegno dell'Ateneo di Parma nelle attività di giustizia sociale, il Dipartimento gioca un ruolo di estrema rilevanza. In primo luogo, sono Docenti afferenti al Dipartimento a coordinare – sovrintendere a tre tra le principali iniziative promosse dall'Ateneo su questo tema. E' un docente del Dipartimento a coordinare **il TAGSO -Tavolo di Coordinamento delle Azioni di Giustizia Sociale dell'Ateneo**, così come lo sono la Delegata del Rettore al **Polo Universitario Penitenziario** e la coordinatrice del **Gruppo di Lavoro per l'attuazione di iniziative a favore dei Rifugiati**. Il ruolo di coordinamento di questi docenti impatta sul Dipartimento ben oltre l'impegno del loro tempo lavoro e riverbera in molte e diverse azioni, quali: il coinvolgimento degli e delle studenti/esse in pratiche di giustizia sociale attraverso la didattica (si pensi alle Cliniche giuridico-sociologiche), le esperienze di tutorato in carcere (sono principalmente studenti/esse del Dipartimento a svolgere questo ruolo nell'ambito del PUP, sia in carcere che in sede esterna), le esperienze di tirocinio nelle associazioni del territorio, le attività di coinvolgimento del territorio e della comunità. Inoltre, il Dipartimento è ormai da anni impegnato in progetti di ricerca-intervento che coinvolgono sia gli enti locali che il terzo settore per accompagnare lo sviluppo di politiche orientate a maggiore equità e inclusione, quale tra gli altri il **Patto sociale per Parma** un osservatorio quanti-qualitativo sviluppato in collaborazione con il Comune per delineare le politiche di innovazione in materia di welfare e di contrasto alle disuguaglianze del nostro territorio. Infine, la rilevanza di questa attenzione alla giustizia sociale si è integrata anche nel progetto del Dipartimento di Eccellenza in cui uno dei cinque gruppi di ricerca che costituiscono – a fianco del nuovo corso di studi – il cuore del progetto è denominato **Food (in)equality** e ha proprio l'obiettivo di analizzare in modo critico il rapporto tra cibo e disuguaglianze globali.

A fronte di questo scenario, nel prossimo triennio un primo obiettivo del Dipartimento è continuare **a favorire le attività degli organi di Ateneo in merito alla giustizia sociale**, in particolare supportando il lavoro dei/delle docenti delegati/e, anche coinvolgendo un sempre maggior numero di studenti/esse nelle attività chiave dell'Ateneo orientate alla promozione della giustizia sociale nel territorio. Come secondo obiettivo il Dipartimento si prefigge di **continuare a favorire la collaborazione con la comunità ed il terzo settore rafforzando e incrementando le collaborazioni e le convenzioni esistenti con enti del terzo settore** del territorio (di Parma, ma anche regionale) sia per il coinvolgimento di studenti e studentesse in esperienze volte a contrastare le disuguaglianze, sia sotto il profilo della ricerca e dell'intervento socio-organizzativo. Infine, terzo obiettivo è quello di **mettere sempre più a disposizione del territorio le competenze di riflessione e ricerca sulle disuguaglianze e le politiche per il loro superamento**, realizzando sempre più efficaci attività di public engagement rivolte alla cittadinanza.

Descrizione

Al fine di realizzare gli obiettivi sopra illustrati, si intendono attuare le seguenti azioni strategiche:

- supportare e favorire le attività degli organi di Ateneo in merito alla giustizia sociale, in particolare supportando, sia nell'ottica delle azioni amministrative di supporto al lavoro svolto, sia nell'ottica della diffusione delle iniziative proposte a vari livelli, il lavoro dei/delle docenti delegati/e, e coinvolgendo un sempre maggior numero di studenti/esse nelle attività chiave dell'ateneo orientate all'aumento della giustizia sociale nel territorio



- favorire la collaborazione con la comunità ed il terzo settore rafforzando e incrementando le collaborazioni e le convenzioni esistenti con enti del terzo settore del territorio (di Parma, ma anche regionale)
- aumentare la diffusione delle competenze di riflessione e ricerca sulle diseguaglianze e le politiche per il loro superamento attraverso la realizzazione di attività di public engagement rivolte alla cittadinanza.

Linee direttrici

*Interdisciplinarietà;
Inclusione ed Equità;
Responsabilità sociale.*

Linee di indirizzo politico

Sostenere e condividere con la società i principi di inclusione, equità, responsabilità e giustizia sociale



Azioni strategiche

*Potenziare la collaborazione del dipartimento con associazioni attive nel tessuto sociale parmigiano e regionale sui temi della giustizia sociale, la coesione sociale e il contrasto delle diseguaglianze;
Incrementare la partecipazione degli e delle studenti/esse di tutti i corsi di laurea ad attività di promozione della giustizia sociale in collaborazione con gli enti del territorio;
Incrementare le attività di sensibilizzazione su questi temi attraverso iniziative di public engagement*

Responsabilità politica gestionale

*Direttore del Dipartimento
Delegata alla terza missione;
Docenti del Dipartimento
Delegata alla didattica*

Portatori di interesse coinvolti

Tipo di coinvolgimento



<p><i>Studenti attuali e futuri</i> <i>Famiglie</i> <i>Risorse umane</i> <i>Comunità Locale (con particolare riferimento agli enti del terzo settore di primo e secondo livello)</i> <i>Media e mondo dell'informazione</i></p> <p><i>Citare anche eventuali accordi di collaborazione.</i></p>	<p><i>Il coinvolgimento di questi attori può avvenire con diverse modalità, attraverso iniziative di public engagement, attivazione di accordi e convenzioni, progetti di ricerca o forme di didattica laboratoriale e/o esperienziale.</i></p>
---	---

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>Numero di accordi stipulati con associazioni del terzo settore e ONG</i>	Segreteria dipartimentale	Numero di accordi stipulati con associazioni del terzo settore e ONG

<i>Definire le tempistiche di misurazione e il riferimento ad anno solare oppure anno accademico</i> Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>Numero di accordi stipulati con associazioni del terzo settore e ONG</i>	2	Almeno 1 più del dato iniziale	>= del dato del 2025	>= del dato del 2026

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
<i>Numero di eventi di public engagement realizzati</i>	Segreteria dipartimentale	Numero di eventi di public engagement realizzati



Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
<i>Numero di eventi di public engagement realizzati</i>	12	Almeno 2 più del dato iniziale	>= del dato del 2025	>= del dato del 2026

Risorse umane

Direttore del Dipartimento ?
Delegati di ateneo TAGSO, PUP e Tavolo rifugiati ?
Docenti CSSs?
Manager didattici?

Risorse strumentali / infrastrutturali

CUG

Risorse economiche

Fondi CUG
Fondi PUP
Fondi da bandi competitivi dedicati



9. LA MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE

S	FORZA	w	DEBOLEZZA
	Consolidata consuetudine caricamento in AVA		Complessità gestionale dovuta al costante sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo
	Buona funzionalità piattaforma		Duplicazione di documenti in più gestionali
O	OPPORTUNITÀ	T	MINACCE
	Rafforzamento di una cultura sulla qualità		Attacchi informatici sui database

Tabella 26 – SWOT analysis della Missione Persone, Patrimonio e Risorse



Obiettivo strategico PPR4 Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo dipartimentale

Un'attenta attività di pianificazione, programmazione e controllo per gestire le attività dipartimentali si rende necessaria in particolare per garantire l'assicurazione della qualità.

Questo impone l'applicazione e il costante monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità dipartimentale e si collega all'obiettivo operativo 2025 PPR4_06_2025 Gestire i contenuti della libreria documentale AVA e del sito web dipartimentale in ottica AQ

Descrizione

Si intende procedere a un Aggiornamento e implementazione della libreria documentale AVA, dei siti web dell'AQ con verifica del loro funzionamento, per rendere le informazioni relative al sistema di AQ facilmente fruibili e conformi alle linee guida del PQA e del PQD

Linee direttrici

Obiettivo strategico – Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo

Linee di indirizzo politico

Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale, come strumento per rispondere alle sfide imposte da un contesto sempre più mutevole e imprevedibile e quale fattore abilitante per creare valore pubblico



Azioni strategiche

*Garantire l'applicazione e il costante monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità di Dipartimento
Migliorare il coinvolgimento attivo del personale nei processi di AQ*

Responsabilità politica gestionale

Direttore del Dipartimento
PQD
Docenti
PTA



Portatori di interesse coinvolti	Tipo di coinvolgimento
. Studentesse e studenti	Partecipazione al processo di AQ coinvolgimento nell'ambito del PQD

Indicatori

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra descritto sono focalizzati in particolare a valutare l'efficacia delle azioni programmate.

Indicatori	Fonte dati	Metodo di calcolo
Documenti nuovi o aggiornati in Libreria AVA	Libreria AVA siti dipartimentali	Documenti nuovi o aggiornati in Libreria AVA

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target per il triennio		
		2025	2026	2027
Documenti nuovi o aggiornati in Libreria AVA	20	Almeno 5 più del dato iniziale	>= del dato del 2025	>= del dato del 2026

Risorse umane

Personale tecnico amministrativo Dipartimentale con particolare riferimento ai manager per la qualità della didattica al personale amministrativo in PQD e al personale preposto alla redazione del nuovo sito sul dottorato di Ricerca

Risorse strumentali / infrastrutturali



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

DIPARTIMENTO2023
DI ECCELLENZA2027

Strumentazione informatica

Risorse economiche

n.a.





**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

DIPARTIMENTO **2023**
DI ECCELLENZA **2027**